



Verbale del 9 giugno 2023

Il giorno 9 del mese di giugno dell'anno duemilaventitre, alle ore 17:45, dietro regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo con i seguenti argomenti posti all'odg:

1. Dimissioni del Presidente del Consiglio Direttivo;
2. Elezioni del Presidente.

Il Consiglio è così costituito:

N.	Nominativo	Mandato	Presente	Assente	note
1	Antonio Celi	Presidente	x		
2	Alessandro Tallarico	Vicepresidente	x		
3	Enzo Larussa	Segretario	x		
4	Stefano Fiorentino	Tesoriere	x		
5	Francesco Carioti	Consigliere	x		
6	Arcangelo F. Giampà	Consigliere	x		Presente da remoto
7	Luigi Francesco Muraca	Consigliere	x		
8	Bruno Capogreco	Consigliere	x		
9	Vincenzina Mancuso	Consigliere	x		

1. Dimissioni del Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente constatata la validità della seduta avvia i lavori e, relativamente all'argomento posto al primo punto dell'odg procede alla lettura di una sua nota-informativa che qui testualmente si riporta:

"Stimati Consiglieri,

è con profondo dispiacere che ho convocato l'odierno Consiglio Direttivo al fine di rassegnare le dimissioni da Presidente nonostante risultasse cristallizzata la volontà di ricoprire l'incarico fino alla naturale conclusione del mandato.

Ai già esistenti problemi di salute, presenti sin dall'inizio del mio primo mandato, se ne sono aggiunti altri che hanno generato non pochi disagi nel quotidiano ma, a denti stretti e con la consapevolezza dell'incondizionato vostro sostegno, che mai è venuto a mancare, sono andato avanti non tralasciando la cura delle attività dirigenziali dell'Ordine che merita la massima attenzione di tutti noi chiamati a rappresentare questa grande categoria professionale.

Oggi non mi sento più in grado di dedicare il meglio delle mie energie a voi e all'Ufficio di Presidenza, non solo e non tanto per i problemi appena esposti, quanto per le incongruenze e, soprattutto, le incoerenze che ho registrato nel tempo in seno al Consiglio di Federazione.



Ho preso questa difficile decisione, perché sofferta, solo dopo le tante opportune riflessioni e conversazioni con la mia famiglia e con i consiglieri a me vicini per cui so che questa è la migliore soluzione per l'Ordine.

Sono orgogliosamente Agronomo ormai da 43 anni e per me non c'è stato altro onore più grande di quello di essere stato eletto dall'Assemblea degli iscritti come consigliere e, successivamente, eletto dal C.D. Presidente per ben due consiliature. Continuerò a svolgere il mio servizio di consigliere spronando e sostenendo il C.D. ad intraprendere e realizzare le iniziative e tutte le azioni utili a beneficio degli iscritti, in linea con l'operato che ha caratterizzato la mia Presidenza.

Chiudo questa nota augurando il meglio al consigliere che prenderà il mio posto al quale garantisco la disponibilità a collaborare alle dinamiche ordinistiche e ringrazio tutti per il sostegno e l'incoraggiamento mostratomi durante il mio mandato".

Al termine della lettura della precedente nota si apre una discussione che vede l'intervento dei Consiglieri tutti:

- il dr. Capogreco nel proporre al Consiglio di non accogliere le dimissioni del Presidente, suggerisce di valutare altre possibilità di superamento delle problematiche esposte dal Presidente in seno al Consiglio di Federazione;
- il dr. Muraca sostiene intanto quanto asserito dal consigliere Capogreco ed evidenzia che la Presidenza Celi si è caratterizzata per dedizione, impegno e sacrificio nella gestione ordinistica e nel caso di accoglimento delle dimissioni avanzate la necessità della dimissione dalle cariche istituzionale dei Consiglieri interessati;
- la dr.ssa Mancuso si concorda e chiede di non accogliere le dimissioni;
- il dr. Fiorentino nel convenire con chi lo ha preceduto dichiara che, inoltre, il Presidente Celi ha dato incidenza e sostanza all'azione ordinistica facendo da collante con altre categorie professionali tanto da ottenere per la prima volta la rappresentanza delle professioni interprovinciali nel Consiglio della CCIAA CZ-KR-VV;
- il dr. Carioti concorda pienamente con quanto sin qui esposto e suggerisce di respingere le dimissioni;
- il dr. Giampà pur comprendendo le ragioni che hanno determinato la decisione da parte del Presidente e che da un punto di vista umano sono incontestabili, ne propone comunque il rigetto;
- anche il dr. Larussa sostiene le ragioni del dr. Giampà e riconoscendo la passione e l'impegno per l'attività ordinistica del Presidente Celi propone il rigetto delle dimissioni;
- il dr. Tallarico avendo vissuto l'intensa attività ordinistica con un rapporto continuo con il Presidente, e tralasciando l'elencazione di tutte le iniziative che hanno visto la Presidenza Celi protagonista, comunicando ai colleghi Consiglieri che più volte ha provato a dissuaderlo dalla



decisione maturata, non può che reiterare l'intento a far recedere il Presidente Celi dalla sua decisione.

Il Presidente riprende la parola e ringrazia di cuore tutti i presenti per gli apprezzamenti manifestati e nonostante la notevole carica di emozione rimane in ogni caso la serenità d'animo per la decisione presa e quindi dichiara di non voler ritirare le dimissioni da Presidente, pregando i Consiglieri di accoglierle.

Il C.D., nel ringraziare ancora una volta il Presidente per l'opera fin qui svolta, prende atto della fermezza della decisione ed accoglie, quindi, le dimissioni a decorrere dalla elezione del Presidente. A questo punto il dr. Larussa, il dr. Fiorentino ed il dr. Tallarico si dimettono dalle cariche rispettivamente di Segretario, Tesoriere e Vice-Presidente.

Il Consiglio prende atto.

2. Elezioni del Presidente

Si passa all'esame del secondo argomento e a tal proposito il Presidente Celi esprime il suo pensiero individuando il dr. Alessandro Tallarico come Consigliere idoneo a ricoprire la carica di Presidente anche per l'esperienze maturate nel corso delle ultime due consiliature.

I Consiglieri ritengono valida e giusta la precedente proposta ed esprimono ampio consenso, pertanto il Presidente Celi la sottopone a votazione che da come risultato l'elezione all'unanimità del dottore Alessandro Tallarico quale Presidente del C.D.

Il dottore Alessandro Tallarico, nell'accettare la carica, ringrazia il Consiglio per la fiducia accordatagli assumendo l'impegno a proseguire secondo le linee programmatiche tracciate dal Presidente Celi che ha imparato a conoscere e ad apprezzare nel corso della comune esperienza ordinistica. Alla luce delle motivazioni che hanno, tra l'altro, determinato la dimissione del Presidente Celi, il dottore Tallarico comunica al Consiglio che sarà sua cura convocare una apposita seduta di C.D. invitando allo stesso il Presidente di Federazione.

Il Presidente Celi, in considerazione della perfetta composizione del Consiglio Direttivo (9 consiglieri presenti su 9) propone la chiusura della seduta e la convocazione in data odierna alle ore 20:20 e nella stessa sede di un Consiglio Direttivo con il seguente odg:

- Elezione del Consigliere-Segretario, elezione del Consigliere-Tesoriere, elezione del Vice-Presidente.

Terminati i lavori, il Presidente scioglie la seduta alle ore 20:10.

Del che è verbale letto e confermato.

Il Segretario

Enzo Larussa *Dottore Agronomo*

Il Presidente

Antonio Celi *Dottore Agronomo*